

San Donà di Piave


SINDACALISTA

Pietro Polo (Uil): «Dipendenti di aziende diverse lavorano insieme, ma con retribuzione e trattamento diverso»
La società: «Avevamo un'urgenza»

mestrecronaca@gazzettino.it

G

 Martedì 13 Agosto 2019
www.gazzettino.it

Contratti irregolari Multa alla casa di riposo

► Sanzione di 11mila euro dell'ispettorato per le condizioni di lavoro in cucina

SAN DONÀ

La casa di riposo "Monumento ai caduti" sanzionata dall'ispettorato del lavoro. L'irregolarità rilevata riguarda il servizio di ristorazione e cucina, con una multa complessiva di 11mila euro. La segnalazione era partita da Pietro Polo, responsabile del coordinamento del terzo settore di Uil Fpl, con la richiesta di verificare i rapporti di lavoro nella sede di via Dante. Nella struttura operano una cinquantina di dipendenti della cooperativa "Socioculturale" di Mira (infermieri e operatori socio sanitari) inquadrati con il contratto "cooperative", con stipendio del 30% inferiore a quello di una settantina di colleghi ex Ipab, ora dipendenti di Iso, Impresa socio-sanitaria del Veneto orientale, a cui si applica il contratto "enti locali".

STIPENDI BASSI

Polo spiega che nella struttura pubblico-privata il personale a parità di prestazione percepisce una retribuzione inferiore, nonostante questo sia sempre disponibile al servizio. «Ho sperato che Iso assumesse tutti i lavoratori in modo da avere un'equità di trattamento e un unico datore di lavoro ma non è andata così - lamenta Polo - da marzo dipendenti di aziende diverse lavorano fianco a fianco, a volte anche nello stesso reparto, ma con diversa retribuzione e trattamento». Il sindacato sottolinea come, dopo le sanzioni, il presidente della cooperativa "Socioculturale" e amministratore delegato di Iso Paolo Della Bella intenda mettere mano all'organizzazio-

ne del lavoro distinguendo i dipendenti in base alla diversa appartenenza e trattamento, così da non dover più essere sanzionato per la "promiscuità".

Il sindacato spiega che tale decisione è stata comunicata in una riunione congiunta lo scorso 25 luglio, convocata dallo stesso Della Bella: «Era stato segnalato che un'organizzazione sindacale "remasse contro" la casa di riposo - ricorda Polo - e che soldi per le multe potrebbero essere detratti ai dipendenti, quando si andrà a valutarne la produttività». «Uil Fpl ha evidenziato una grave violazione della legge - tuona Polo - forse pretendevano che il sindacato facesse finta di niente. Nel reparto cucina la disparità era palese ma è accaduto anche in altri reparti - rincara - Uil Fpl ha ritenuto un dovere civile e morale chiedere la verifica delle leggi sul lavoro. Oltretutto si tratta di una società mista, al 52% del privato e al 48% del Comune». Per questo Polo chiede anche che la politica si esprima sulla vicenda: «Manderò tutta la documentazione al sindaco Andrea Cereser e ai consiglieri comunali». Ma l'amministratore Della Bella fornisce una versione diversa dei fatti: «Avevamo assunto persone per un'urgenza in cucina - è la replica - poiché eravamo senza personale. Di questo il sindacato era consapevole e ci ha mandato ugualmente l'ispettorato del lavoro. In ogni caso l'irregolarità è stata sanata, per quanto concerne il personale ora è tutto a posto. Non ho mai dichiarato, inoltre, che la multa sarà detratta dai premi di produttività dei dipendenti».

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASA DI RIPOSO L'esterno della casa di riposo "Monumento ai caduti" di San Donà